

Un marchio di qualità per le imprese virtuose E soldi nella legge di bilancio per le bonifiche

Ieri al Teatro Civico l'evento clou della 71esima giornata nazionale per le vittime del lavoro. Al tavolo anche il ministro Orlando

LA SPEZIA

«Il lavoro va rimesso al centro della nostra azione politica e della democrazia». E' il messaggio-chiave del ministro Andrea Orlando alla 71ª Giornata nazionale per le vittime del lavoro che si è svolta alla Spezia per iniziativa dell'Anmil. Alle espressioni di principio - durante il convegno al Civico - sono seguiti gli annunci. Orlando ha parlato di imminenza delle misure per combattere la piaga degli incidenti del lavoro. «Nei prossimi giorni vedrà la luce un provvedimento ad hoc che sarà basato sulla maggior efficacia e maggior tempestività delle sanzioni con un potenziamento delle strutture di controllo sia a livello centrale con l'ispettorato nazionale sia con le Asl. Le Regioni saranno richiamate alle loro responsabilità dirette, là dove il servizio sanitario prevede funzioni in materia di prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro».

Alle porte un «potente investimento sulla formazione e sull'informazione e la costituzione di una banca dati che consenta di raccogliere l'insieme di sanzioni e valutazioni che vengono fatte con i controlli, per iniziare un percorso di qualificazione delle

imprese». Si andrà verso una sorta di marchio di qualità per le imprese virtuose. Poi un richiamo alle narrazioni della cronaca: «Si dovrebbe smettere di chiamarle morti bianche perché ci sono sempre responsabilità dietro ogni incidente. La svalutazione del lavoro ha portato alla precarizzazione e a una crescita dell'insicurezza. Gli incidenti sono più frequenti nelle piccole imprese, dove ci sono condizioni di precariato e lavoro nero».

Ma insieme ai decessi che si impongono per effetto degli incidenti, ci sono le morti e le malattie silenziose, quelle professionali. Il riferimento è andato all'amianto e a tributo pagato nel territorio spezzino (prima provincia italiana per il tasso di mesotelioma nella popolazione) per le conseguenze dei lavori di demolizione nei cantieri navali, delle attività svolte in passato in Arsenal, come evidenziato nel saluto augurale del sindaco Pierluigi Peracchini. «Nella prossima legge di bilancio saranno stanziati fondi dedicati per le bonifiche; non dimentichiamoci che queste, nell'edilizia, hanno riguardato finora il 30 per cento delle necessità». Da parte del presidente dell'Anmil Zoello Forni, insieme all'impegno per la prevenzione, la richiesta alle istituzioni di «avviare una riflessione sulla tutela assicurativa delle

vittime e delle loro famiglie, affinché venga riconsiderata alla luce della anacronistica normativa che oggi la regola. L'Inail accumula ogni anno consistenti avanzi di gestione, che dovrebbero essere utilizzati per un miglioramento della presa in carico». Accanto alla riforma complessiva del testo unico per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del 1965, Forni individua alcune priorità che richiederebbero interventi specifici: l'abbassamento della percentuale di invalidità indennizzabile in rendita dal 16 all'11%, il miglioramento della tutela risarcitoria di vedove e orfani, l'esclusione della rendita ai superstiti dal reddito rilevante ai fini Isee.

Sullo sfondo, i progetti per dare più voce ai sindacati: «Dobbiamo ragionare su come dare più rappresentanza al lavoro, le grandi transizioni che abbiamo di fronte saranno possibili solo se i lavoratori saranno coinvolti nelle scelte che li riguardano» ha detto Orlando. Musica per le orecchie di Luca Comiti, membro della segreteria Cgil, che, a nome dei sindacati spezzini, aveva auspicato il consolidamento dei processi di rappresentanza, l'ampliamento degli organici sui fronti del personale ispettivo, l'incremento della formazione per prevenire gli incidenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROVVEDIMENTI

«Imminenti le misure per combattere la piaga degli infortuni con sanzioni più efficaci e un potenziamento degli organi di controllo»

LA RIFLESSIONE

«La svalutazione della forza lavoro ha comportato la precarizzazione e una crescita dell'insicurezza»





Un momento della cerimonia civile organizzata ieri sul palco del Civico per la 71esima giornata Anmil



Peso:62%